



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 03/03/2023

Articoli pubblicati dal 02/03/2023 al 03/03/2023

Il verde che sparisce / Abbattuti alberi su terreni privati del Pam

ADDIO A UN FIARE DI PIANTE

Allarme da chi frequenta il parco Altomilanese ma i tagli sono in regola

IL VERDE CHE SPARISCE

Abbattuti alberi
su terreni privati
del Pam

Addio a un filare di piante

Allarme da chi frequenta il parco Altomilanese ma i tagli sono in regola



Nelle immagini i viali rimasti senza piante e i tronchi tagliati. Sono in corso anche nuove piantumazioni

BUSTO ARSIZIO - «Perché tagliare così tanti alberi? Quel parco è l'unico vero polmone verde rimasto in città». Alcune utenti del Parco Alto Milanese non nascondono il loro disappunto (che rasenta l'indignazione) per l'abbattimento di un filare di piante all'interno dell'area verde.

«Hanno cominciato prima di Natale e non si sono più fermati» si rammarica un'assidua frequentatrice del parco compreso tra i comuni di Busto Arsizio, Castellanza e Legnano. Sono persone particolarmente attente all'ambiente e al verde, e vedere quei tronchi venire giù uno dopo l'altro è stato uno shock: «Si parla tanto di ecologia, di pensiero green - sottolinea una delle persone più arrabbiate per i tagli - e poi si abbattano le piante?».

A scanso di equivoci, bisogna chiarire che non si tratta di un'operazione illegale o abusiva. I tagli stanno avvenendo su terreni privati, previa regolare autorizzazione concessa da Regione Lombardia. «Stiamo parlando di un filare formato da una quarantina di robinie, che sono tipicamente alberi da taglio - puntualizza l'architetto Davide Turri, presidente del Cda del Parco Alto Milanese -. Rientrano nella categoria del ceduo, una forma di governo del bosco basata sulla capacità delle piante di emettere ricacci (nuovi fusti) se tagliate. Il discorso sarebbe diverso se venissero abbattute querce, ciliegi, carpini. In quel caso, la pianta morirebbe per sempre».

Invece le robinie ricresceranno. Purché - ed è questo il caso - i tagli vengano effettuati in base alle prescrizioni stabilite da Regione Lombardia.

Proprio questa normativa non convince le utenti che hanno fatto la segnalazione: «Se la Regione permette dei tagli così drastici, allora bisogna cambiare le regole - nota una fre-



quentatrice dell'area verde -. Il colpo d'occhio è impressionante, da un giorno all'altro non si riconosce più la zona. Sembra di essere tornati al Medioevo, quando per riscaldarsi e vivere era necessario tagliare la legna e venderla».

«È giusto controllare che i tagli vengano eseguiti nella maniera corretta - premette il presidente Turri -, ma

possiamo garantire che sono state effettuate tutte le verifiche del caso. Questi alberi ricresceranno. E come ente prestiamo la massima attenzione al verde. Tant'è vero che stiamo finendo di piantumare ottanta nuovi alberi. Abbiamo appena creato un filare di ciliegi alla Cascinetta».

Quanto alle regole fissate a livello regionale, l'architetto Turri osserva: «Bisogna considerare che il Parco Alto Milanese è in gran parte formato da terreni agricoli. Chi li gestisce deve avere una sostenibilità economica. Se l'agricoltore, per ottenere questa sostenibilità, vuole far legna, è un suo diritto. Naturalmente nel pieno rispetto delle normative, come ho specificato in precedenza».

Insomma, se da una parte è certamente comprensibile il dispiacere di chi - nel giro di poche settimane o giorni - vede "sparire" un filare di piante, va comunque precisato che si tratta di interventi autorizzati. Che non precludono la ricrescita di nuovi fusti anche in tempi relativamente brevi.

Intanto il Parco Altomilanese deve fare i conti con le conseguenze della siccità: anche l'anno in corso, come il precedente, è stato avaro di precipitazioni, e in alcune porzioni del parco sono ben visibili i segni della persistente carenza di piogge. Col giallo e il marroncino che prendono sempre più spesso il posto del verde.

Francesco Inguscio
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incontro alla LIUC

CARDINAL MARTINI? "UN COMUNICATORE"



Cardinal Martini? «Un comunicatore»

CASTELLANZA - (I.I.) La strategia di comunicazione del cardinale Carlo Maria Martini era così all'avanguardia che a undici anni dalla morte se ne fa un convegno.

Un pensiero tuttora attuale, che può offrire linee guida estremamente utili non solo ai professionisti della comunicazione, ma a chiunque voglia destreggiarsi in una quotidianità bombardata da informazioni non sempre attendibili: le riflessioni del cardinale sono state al centro dell'incontro "Comunicare con sapienza, scienza e pietà" organizzato dalla Scuola di economia civile e dal Centro pastorale di ateneo della Liuc - Università Cattaneo, moderato dalla giornalista dell'ufficio stampa della Diocesi di Milano Annamaria Braccini con la partecipazione dell'ex direttore del Corriere della Sera Ferruccio De Bortoli. «La comunicazione di Martini era per sua natura inclusiva e riusciva ad arrivare anche a chi era molto lontano e persino dichiaratamente contrario alla Chiesa - ha sottolineato De Bortoli, oggi presidente di Vidas - Trasmetteva speranza e soprattutto aveva sempre un grande rispetto dell'interlocutore, mentre oggi la comunicazione è troppo spesso aggressiva e violenta, specialmente sui social network. Siamo sempre connessi, ma molto meno informati e più diffidenti».

Proprio per questo nel 2022, in occasione dell'anniversario della scomparsa di Martini (morto il 31 agosto 2012 all'Aloisianum di Gallarate), la cappellania Liuc aveva organizzato il ciclo seminariale di economia civile "Comunicare", con l'obiettivo di «riflettere su come la digitalizzazione pervasiva abbia portato a un'accelerazione della comunicazione, che oggi è persino più rapida del pensiero - ha detto Eliana Minelli, docente di Organizzazione e delegata del rettore all'Inclusione - Così però colpisce tutti e non è sempre inclusiva. Questo deve costituire un richiamo alla responsabilità per chi comunica, soprattutto perché attualmente non lo fa più solo chi è abilitato a farlo per professione e formazione, ma chiunque abbia in mano uno smartphone».

Un altro protagonista dell'evento è stato monsignor Luca Bressan, vicario episcopale per la Cultura della Diocesi di Milano: «La grandezza della comunicazione di Martini sta nel fatto che è riuscita a farci capire come la parola trasformi il mondo - ha spiegato - Lui l'ha dimostrato sin dal suo arrivo in Diocesi, quando ha fatto parlare la Bibbia per nascondere la sua naturale timidezza. Per il cardinale l'obiettivo della comunicazione era creare un dialogo tra due interlocutori, che li portasse a diventare uno e a camminare uniti verso il futuro».

Tra i relatori
del convegno
il direttore
Ferruccio
De Bortoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

● VALLE OLONA

Arti e mestieri per ragazzi

Da febbraio sono ripartiti gli interessanti laboratori organizzati dalla cooperativa Labanda, dedicati ai ragazzi dagli 11 anni in su. Le esperienze dureranno tre settimane e saranno completamente gratuite. Si potranno approfondire tecniche di falegnameria, competenze di cucitura stoffe, grafica multimediale e di disegno a fumetti. Per maggiori informazioni e iscrizioni scrivere a poloeducativo@labandacoop.it. L'iniziativa è stata attivata dall'Azienda Speciale Consortile Medio Olona Servizi alla Persona per tutti i comuni della Valle. I laboratori sono attivi a Castellanza e a Solbiate Olona.

“AGEVOLAZIONE SOLO A CHI SE LO PUO’ PERMETTERE”

Dopo la convenzione tra il Comune e l’Humanitas la Cgil contesta che l’iniziativa è rivolta solo ai cittadini di Castellanza e in particolare a coloro che possono permettersi una visita a pagamento

«Agevolazione solo a chi se lo può permettere»

Dopo la convenzione tra il Comune e l’Humanitas la Cgil contesta che l’iniziativa è rivolta solo ai cittadini di Castellanza e in particolare a coloro che possono permettersi una visita a pagamento

CASTELLANZA (pil) Sottoscritta una convenzione fra il Comune di Castellanza e l’ospedale Humanitas Mater Domini per avere un trattamento privilegiato in caso di richiesta di prestazioni sanitarie in regime privato: perplessità da parte della Cgil.

«Apprendiamo che il Comune di Castellanza ha sottoscritto una convenzione con Humanitas Mater Domini S.P.A. affinché i cittadini di Castellanza (ovviamente solo loro) abbiano un trattamento privilegiato in caso di prestazioni ambulatoriali specialistiche in regime privato. Pur non avendo contezza dei contenuti integrali della convenzione che appunto è un accordo tra due parti, il comune è uno dei più grandi gruppi di sanità privata italiani, non possiamo non evidenziare che quando si parla di liste d’attesa, si parla di uno dei più

gravi problemi del nostro sistema sanitario regionale che riguarda migliaia di persone, soprattutto anziani e fragili che ancora non vedono garantito il diritto alla salute». La Cgil contesta che l’iniziativa è rivolta solo ai cittadini di Castellanza e in particolare a coloro che possono permettersi una visita a pagamento, escludendo di fatto chi non ha le possibilità economiche di ricorrere al regime privato. «Ogni iniziativa quindi che riguarda prestazioni a pagamento - è inevitabilmente indirizzata a chi può permetterselo. I cittadini che non possono permettersi di accedere a pagamento alla struttura privata - nemmeno grazie allo sconto ricevuto - come possono e devono essere aiutati? Cosa fa l’amministrazione comunale per loro?»

«Come sindacato confederale, uni-

tamente alle categorie dei pensionati e dei settori pubblici stiamo chiedendo - da tempo immemore - a Regione Lombardia di stanziare risorse per la sanità pubblica e potenziare l’erogazione dei servizi per garantire in modo universale il diritto di accesso alle cure. Stiamo combattendo ogni giorno contro le disuguaglianze che lasciano sempre più indietro i più deboli e i più poveri chiedendo al Governo di tornare ad investire sulla sanità (non sui muri o su scatole vuote ma su medici, infermieri, tecnologie etc..) dopo svariati anni di tagli che hanno evidenziato, anche nella ricca Lombardia, tutti i loro limiti proprio nel periodo pandemico».

Comuni più vicini ai cittadini. «Dal Comune di Castellanza, dalle Istituzioni, dai Sindaci e dalla Politica ci aspettiamo azioni soprattutto a difesa

del sistema sanitario universale e della costruzione della rete territoriale sanitaria e sociosanitaria, azioni quindi che non alimentino ulteriori differenziazioni, tra i cittadini di una regione, di una provincia o di un comune, a seconda delle diverse opportunità locali, che favoriscono di fatto l’accesso a cure e prestazioni sanitarie a pagamento. Occorre operare - anche istituzionalmente - affinché gli attuali tempi di attesa non costringano i pazienti a rivolgersi alla sanità privata sostenendo di tasca propria i costi di una sanità che invece deve essere garantita a tutti. L’accordo del Comune di Castellanza rischia di essere l’ennesimo atto che ancora una volta va a favorire la sanità privata, in nome di una proclamata “libera scelta” che, di questo passo, sarà sempre meno libera e più obbligata».

TELERISCALDAMENTO, APPROVATI I LAVORI IN VIA BELLINI

Teleriscaldamento, approvati i lavori al campo di via Bellini

CASTELLANZA (pil) Approvati in Giunta i lavori al campo di via Bellini, per il collegamento alla rete comunale di teleriscaldamento. L'opera, finanziata con mezzi propri grazie ad un avanzo di amministrazione e oneri di urbanizzazione per un importo complessivo di 20.500 euro, permetterà l'ottimizzazione del sistema di riscaldamento e di produzione di acqua calda negli spogliatoi, riducendo le dispersioni di calore e di energia. «Con i lavori per il collegamento alla rete di teleriscaldamento, la sostituzione dei lampioni con luce a led per la segnalazione dei percorsi di uscita e le manutenzioni straordinarie per gli adeguamenti della struttura ormai in fase di ultimazione, possiamo riconsegnare alla città il campo sportivo della Madonna, in una veste nuova e decisamente "green" - dichiara il sindaco - L'inaugurazione e la

consegna delle chiavi è infatti prevista entro la prima settimana di febbraio, con la posa degli arredi e la tinteggiatura delle facciate con i colori sociali». Il Campo di via Bellini è stata oggetto nei mesi scorsi di un'importante opera di riqualificazione che ha interessato l'ampliamento delle tribune, la sistemazione della recinzione divisoria tra il campo e gli spalti e la realizzazione di una struttura prefabbricata da adibire a punto di ristoro completo di servizi igienici per gli spettatori e di un locale biglietteria con funzione di infermeria/ pronto soccorso per il pubblico, in aggiunta a quello per gli atleti già presente nel blocco spogliatoi. «Nel Piano abbiamo voluto rivolgere la nostra attenzione anche ad altre due importantissime strutture sportive cittadine: lo Stadio Comunale Giovanni Provasi e il campo di Via San Giovanni».

In Humanitas Mater Domini un ambulatorio e uno sportello telefonico dedicato ai pazienti per seguire le loro necessità

QUANDO IL CUORE NON POMPA CORRETTAMENTE, COSA FARE?

Mancanza di fiato, spossatezza e gambe gonfie sono alcuni dei segnali dello scompenso cardiaco

In Humanitas Mater Domini un ambulatorio e uno sportello telefonico dedicato ai pazienti per seguire le loro necessità

Quando il cuore non pompa correttamente, cosa fare?

Mancanza di fiato, spossatezza e gambe gonfie sono alcuni dei segnali dello scompenso cardiaco

CASTELLANZA (afm) Il cuore risulta incapace di fornire le quantità di sangue adeguate a soddisfare i fabbisogni del corpo, causando un accumulo di liquidi in varie parti dell'organismo. È lo **scompenso cardiaco**, una sindrome causata da varie patologie cardiovascolari che può coinvolgere persone di entrambi i sessi, con un aumento nelle donne dopo i 50 anni. Ne parliamo con la **dottorssa Daniela Guzzetti**, responsabile dell'ambulatorio dello Scompenso Cardiaco del Cardio Center dell'ospedale Humanitas Mater Domini di Castellanza.

«Le patologie cardiache sono senza dubbio molto pericolose sia per le donne sia per gli uomini - afferma la dottoressa - tuttavia, dalla prima diagnosi si può fare molto per curarle al meglio. Lo scompenso cardiaco, infatti, richiede visite e accertamenti approfonditi, che permettono di definire terapie utili per migliorare la qualità di vita dei pazienti».

Sopra i 50 anni, donne più a rischio

A partire dalla **menopausa**, nelle donne aumenta l'incidenza della patologia. «Una volta raggiunta la menopausa lo scudo ormonale si abbassa - spiega la dottoressa - Senza questa difesa e con fattori di rischio (fumo, sedentarietà, alimentazione scorretta, ecc.), trovano campo libero le cardiopatie, in particolare quella ischemica (infarto, angina pectoris), spesso causa di scompenso cardiaco».

La cardiopatia ischemica, infatti, se non trattata tempestivamente può evolvere in insufficienza cardiaca.

Mi preme tuttavia sottolineare che una donna in età fertile, ma dallo stile di vita sedentario, fumatrice e poco attenta ai fattori di rischio, non è certo esente dal pericolo di ammalarsi anche in giovane età».

I sintomi

«Il primo e più importante sintomo è la **dispnea**, ossia la **mancanza di fiato**. Se solitamente le scale si salgono in scioltezza, ma un giorno all'improvviso si accusa il fiatone dopo pochi gradini c'è qualcosa che non va. Ancor peggio della dispnea è l'ortopnea, cioè la mancanza di fiato da sdraiati: se compare quando si è a letto, occorre subito chiedersi perché si manifesta e valutare con il proprio medico l'opportunità di sottoporsi a una visita cardiologica. Altri sintomi sono la **spossatezza** e la **facile faticabilità** immotivate».

I segni dello scompenso

Oltre ai sintomi, lo scompenso cardiaco presenta anche alcuni segni che non possono passare inosservati: «**Gambe gonfie, polso accelerato, incremento ponderale** di qualche chilogrammo nel giro di pochi giorni sono tutti segnali che indicano che qualcosa non va a livello cardiaco - spiega la dottoressa - A determinare l'aumento di peso improvviso, infatti, è l'accumularsi di liquidi nell'organismo sia a livello dei polmoni sia nelle zone periferiche. A causare ciò è la difficoltà del cuore a



lavorare».

Cosa fare in questi casi?

Come già anticipato, nel caso in cui segni e sintomi facciano pensare a una patologia cardiaca, il primo passo è quello di recarsi dal proprio medico di medicina generale per valutare la necessità di una **visita cardiologica**. «Quando il cardiologo accoglie il paziente nel proprio studio per la prima visita - precisa la dottoressa

Guzzetti - solitamente esegue già un **elettrocardiogramma** dal quale iniziano a evidenziarsi le problematiche. Può, quindi, prescrivere poi un ulteriore accertamento, come l'**ecocardiogramma**. A fronte di un quadro clinico particolarmente instabile, da valutare con ulteriori accertamenti, può rendersi necessario anche un **ricovero in ospedale**; in alternativa, valutate le condizioni della persona e in attesa di completare la diagnosi, si prescrive una **terapia a base di diuretici e altri farmaci** attraverso la quale si alleviano i sintomi».

Il percorso di cura inizia dalla ricerca delle cause

Una volta diagnosticato con certezza lo scompenso cardiaco, compito del cardiologo è di andare a ricercarne le cause. «L'obiettivo - conferma la specialista - è quello di identificare la presenza di cardiopatie di ogni origine. Solitamente la valutazione si por-

ta a termine nel contesto di un ricovero ospedaliero, attraverso **ulteriori accertamenti** come la coronarografia e risonanza cardiaca».

La terapia è personalizzata

«Durante il ricovero, sulla base dei dati ottenuti dagli accertamenti eseguiti, l'équipe multidisciplinare del Cardio Center definisce la terapia personalizzata. Il paziente, inoltre, viene inserito in un percorso di **monitoraggio ambulatoriale**, con visite ravvicinate (la prima dopo un mese, poi ogni tre/sei mesi sulla base della stabilità clinica). In questa fase viene valutato l'eventuale miglioramento. Talvolta, però, le sole medicine non bastano a guarire il cuore».

Se i farmaci non bastano?

«Se il miglioramento funzionale non è soddisfacente - prosegue la dottoressa - il passo successivo è di associare a quella farmacologica anche una **terapia elettrica**, impiantando un **pacemaker biventricolare** con o senza

defibrillatore. Il pacemaker, sempre attivo, permette di resincronizzare gli impulsi elettrici producendo un miglioramento dell'attività di pompa del cuore. Il defibrillatore, invece, entra in funzione interrompendo eventuali aritmie maligne che talvolta insorgono in questi cuori malati».

Lo scompenso cardiaco si può prevenire?

«In molti casi sì, in alcuni, invece, no - afferma la dottoressa Guzzetti - In pazienti non geneticamente predisposti con comportamenti a rischio è sufficiente rimuovere i fattori che possono determinare cardiopatie causa di scompenso cardiaco. Prevenire, in questo caso, significa adottare uno stile di vita sano ed equilibrato».

Purtroppo, però, in **persone geneticamente predisposte** alle cardiopatie, anche se rimane importante l'adozione di uno stile di vita corretto, **difficilmente basterà agire sui fattori di rischio** per metterle al riparo dall'insorgenza

della malattia».

Cardiopatia non significa scompenso

«Essere cardiopatici non significa necessariamente soffrire di scompenso cardiaco - conferma la dottoressa - tra i cardiopatici, infatti, a sviluppare la malattia è circa il 10%».

In Humanitas Mater Domini un filo diretto con lo specialista

«Nel nostro ospedale è attivo un ambulatorio dedicato alla patologia, in cui, **oltre a prendersi cura dei nostri pazienti, siamo attenti alla loro educazione sanitaria**: è essenziale che siano informati e consapevoli del proprio percorso di cura e sappiano valutare come e se i sintomi stiano variando. Per affrontare al meglio le difficoltà legate a questa patologia, i nostri pazienti hanno un **numero di telefono a cui fare riferimento: un filo diretto con infermiera e cardiologo** da contattare in caso di necessità».

Gli Amici dell'Olona

BASTA INQUINAMENTI "SERVE LA SINERGIA TRA LE POLIZIE LOCALI"

Un tavolo con i sindaci per fermare gli sversamenti nel fiume

Gli Amici dell'Olona Basta inquinamenti «Serve la sinergia tra le Polizie locali»

Un tavolo con i sindaci per fermare gli sversamenti nel fiume

di **Paolo Girotti**
LEGNANO

L'invito a sedere al tavolo è arrivato e oggi gli «Amici dell'Olona» faranno di tutto per non sprecare l'occasione propizia, proponendo ai presenti una volta ancora l'istituzione di un sistema di controllo delle sponde del fiume basato sulla sinergia tra le polizie locali dei Comuni attraversati dall'Olona: si annuncia con questi presupposti la riunione alla quale parteciperanno oggi i «Sindaci per l'Olona», gruppo di Comuni nato per difendere le acque del fiume e che oggi si troveranno a interloquire con i portavoce del gruppo di cittadini che, ugualmente, ha preso a cuore le sorti del fiume. In gioco, come ormai da qualche settimana, c'è l'istituzione di un sistema di controllo che possa permettere di intervenire in modo tempestivo in occasione di sversamenti nelle ac-



Una giornata di pulizia delle sponde dell'Olona promosse dagli ambientalisti

que del fiume. Se i sindaci hanno indicato il Consorzio del fiume come riferimento diretto per gli interventi di verifica, gli Amici dell'Olona, rappresentati dal consigliere comunale di Legnano del Movimento dei cittadini, Franco Brumana, hanno una proposta diversa che nasce da una possibile sinergia tra le polizie locali già operative sul territorio. «Precisiamo che il

pronto accertamento non comporterà alcun costo aggiuntivo rispetto all'ordinaria spesa per i dipendenti comunali - viene spiegato nel documento preparato per la riunione di oggi e che giustifica la proposta -. È sufficiente che la Polizia Locale riceva indicazioni di svolgere gli accertamenti urgenti previsti dall'art.354 del codice di procedura penale intervenendo sui



posto, scattando fotografie, prelevando campioni di acqua, descrivendo nel verbale l'accaduto e la sua estensione a monte e inviando il verbale alla Procura della Repubblica e all'Arpa.

Il servizio di pronto accertamento potrà essere avviato anche da un solo Comune ed è «auspicabile che vengano stipulate una o più convenzioni, che prevedano la collaborazione tra le varie Polizie locali e in particolare permettano in case di urgenza e necessità di sopperire alla carenza di personale del Comune di minore dimensioni prevedendo l'intervento di agenti al di fuori del Comune di appartenenza». Oggi si capirà se la proposta troverà ascolto.

IL CONSIGLIERE BRUMANA

«Preciso che il pronto accertamento non comporterà costi aggiuntivi»

VareseNews

ANZIANA INVESTITA IN VIA ROMA A CASTELLANZA

Sul posto i carabinieri della compagnia di Busto Arsizio e un'ambulanza della croce rossa italiana di Gallarate che ha operato in uscita codice giallo

Publicato il 03/03/2023

a pag. web

autore: Redazione

Argomento: Cronaca

Link: <https://www.varesenews.it/2023/03/anziana-investita-in-via-roma-a-castellanza/1559897/>

VareseNews

Mafia

A CASTELLANZA "LA LOTTA ALLA CORRUZIONE NELLA QUOTIDIANITÀ"

Martedì 14 marzo alle 20.45 nella sala conferenze della biblioteca civica di Castellanza in piazza Castegnate 2bis l'incontro "Istituzioni trasparenti: lotta alla corruzione nella quotidianità"

Publicato il 02/03/2023

a pag. web

autore: Valeria Arini

Argomento: Servizi sociali

Link: <https://www.varesenews.it/2023/03/a-castellanza-la-lotta-alla-corruzione-nella-quotidianita/1559045/>

VareseNews

UNA MIMOSA PER UN LIBRO E UN INCONTRO SULLA PARITÀ IERI E OGGI PER LA FESTA DELL'8 MARZO ALLA LIUC DI CASTELLANZA

Alla Biblioteca Mario Rostoni torna l'iniziativa in occasione della festa della donna mentre a partire dalle 17.30 un incontro approfondirà il tema di parità di genere partendo da Lidia Poët

Publicato il 02/03/2023

a pag. web

autore: Valeria Arini

Argomento: Servizi sociali

Link: <https://www.varesenews.it/2023/03/una-mimosa-per-un-libro-e-un-incontro-sulla-parita-ieri-e-oggi-per-la-festa-dell8-marzo-alla-liuc-di-castellanza/1559105/>

LegnanoNews

Mafia

A CASTELLANZA "LA LOTTA ALLA CORRUZIONE NELLA QUOTIDIANITÀ"

Martedì 14 marzo alle 20.45 nella sala conferenze della biblioteca civica di Castellanza in piazza Castegnate 2bis l'incontro "Istituzioni trasparenti: lotta alla corruzione nella quotidianità"

Publicato il 02/03/2023

a pag. web

autore: Valeria Arini

Argomento: Servizi sociali

Link: <https://www.legnanonews.com/aree-geografiche/varesotto/2023/03/02/a-castellanza-la-lotta-alla-corruzione-nella-quotidianita/1063028/>

Studenti dell'istituto Fermi di Castellanza a lezione dai Knights

Tommaso Marino e Antonio Fagotti hanno tenuto due ore di lezione ad un gruppo di studenti delle medie e del Liceo Sportivo dell'istituto Fermi di Castellanza

Publicato il 02/03/2023

a pag. web

autore: Valeria Arini

Argomento: Servizi sociali

Link: <https://www.legnanonews.com/aree-geografiche/varesotto/2023/03/02/a-castellanza-la-lotta-alla-corruzione-nella-quotidianita/1063028/>

MALPENSA24

L'ARCIVESCOVO DELPINI A CASTELLANZA PER GUIDARE LA VIA CRUCIS

Publicato il 03/03/2023

a pag. web

autore: Redazione

Argomento: Cronaca

Link: <https://www.malpena24.it/castellanza-delpini-via-crucis/>



UNA MIMOSA PER UN LIBRO ALLA BIBLIOTECA LIUC

Torna l'iniziativa della Biblioteca Mario Rostoni dell'Università Carlo Cattaneo di Castellanza in occasione dell'8 marzo. Per ogni libro preso in prestito, una mimosa in omaggio

Publicato il 02/03/2023

a pag. web

autore: Redazione

Argomento: Università

Link: <https://www.informazioneonline.it/2023/03/02/leggi-notizia/argomenti/valle-olona/articolo/una-mimosa-per-un-libro-alla-biblioteca-liuc.html>



CASTELLANZA: MARTEDÌ 7 MARZO VIA CRUCIS CON L'ARCIVESCOVO. PERCORSI E DIVIETI

La Via Crucis avrà inizio alle ore 20.45 e terminerà attorno alle ore 22-22.30. Percorso, divieti e chiusure di strade previste per l'occasione

Publicato il 03/03/2023

a pag. web

autore: Redazione

Argomento: Cronaca

Link: <https://www.informazioneonline.it/2023/03/03/leggi-notizia/argomenti/valle-olona/articolo/castellanza-martedi-7-marzo-via-crucis-con-larcivescovo-percorsi-e-divieti.html>



LORENZO BERETTA IN CATTEDRA AL "FERMI". E I GIOVANI STUDIANO UN PROGETTO PER LIMITARE GLI SPRECHI ALIMENTARI

Riparte il progetto dell'istituto di Castellanza che porta a scuola gli imprenditori e li fa confrontare con gli studenti. Il primo a sedersi in cattedra, Lorenzo Beretta, direttore commerciale della Fratelli Beretta, con Andrea D'Angela

Publicato il 02/03/2023

a pag. web

autore: Loretta Girola

Argomento: Scuola/Formazione

Link: <https://www.informazioneonline.it/2023/03/02/leggi-notizia/argomenti/valle-olona/articolo/al-fermi-di-castellanza-tornano-le-aziende-in-cattedra.html>

2SempioneNews
2002-2022 L'asse del Sempione a portata di click.

LUCIO&LUCIO, LA MUSICA DI BATTISTI E DALLA IL 4 MARZO ALLA BAITINA

Grande ritorno alla Baitina di Laura B. e Nicola Gallo con un progetto interamente dedicato ai due grandi Lucio della Musica Italiana.

Publicato il 02/03/2023

a pag. web

autore: Redazione

Argomento: Cronaca

Link: <https://www.sempionenews.it/event/luciolucio-la-musica-di-battisti-e-dalla-il-4-marzo-alla-baitina/>

2SempioneNews
2002-2022 L'asse del Sempione a portata di click.

A CASTELLANZA, L'INCONTRO "ISTITUZIONI TRASPARENTI: LOTTA ALLA CORRUZIONE NELLA QUOTIDIANITÀ"

Anticipando la Giornata Nazionale dedicata alle vittime innocenti delle mafie, la vicesindaco di Castellanza Cristina Borroni ed altri relatori invitano la cittadinanza ad un incontro in Biblioteca il 14 marzo.

Publicato il 02/03/2023

a pag. web

autore: Redazione

Argomento: Servizi sociali

Link: <https://www.sempionenews.it/event/a-castellanza-lincontro-istituzioni-trasparenti-lotta-alla-corruzione-nella-quotidianita/>

2SempioneNews
2002-2022 L'asse del Sempione a portata di click.

VIA CRUCIS CON L'ARCIVESCOVO DELPINI

A Castellanza martedì 7 marzo. Inizio alle ore 20.45.

Publicato il 03/03/2023

a pag. web

autore: Redazione

Argomento: Cronaca

Link: <https://www.sempionenews.it/event/via-crucis-con-larcivescovo-delpini/>

LA PREALPINA
1960

CASTELLANZA - ISPRA / GLI INCIDENTI

DUE DONNE INVESTITE IN POCHI MINUTI A CASTELLANZA E ISPRA

Sono state soccorse poco dopo le 9 di questa mattina: Nessuna è in gravi condizioni

Publicato il 03/03/2023

a pag. web

autore: Redazione

Argomento: Cronaca

Link: <https://www.prealpina.it/pages/castellanza-e-ispra-pedoni-investiti-298784.html>

QUARESIMA, L'ARCIVESCOVO DELPINI IL 7 MARZO A CASTELLANZA PER PRESIDERE LA VIA CRUCIS

La processione partirà da piazza San Bernardo alle 20.45. Tutte le informazioni sulle chiusure delle strade e i divieti di parcheggio

Publicato il 03/03/2023

a pag. web

autore: Redazione

Argomento: Cronaca

Link: <https://www.laprovinciadivarese.it/quaresima-larcivescovo-delpini-il-7-marzo-a-castellanza-per-presiedere-la-via-crucis-324795/>